

RELAZIONE DI SQUADRIGLIA

LEONI 2025/2026

IDEAZIONE:

Abbiamo scelto di continuare verso la conquista della specialità di natura e come idee avevamo:

- andare in un altro giardino botanico per conoscere nuove piante;
- come già anticipato dalla prima impresa volevamo imparare a lavorare il latte e i suoi derivati;
- conoscere meglio lo spazio, in particolare le costellazioni e imparare ad orientarci con le stelle;
- conoscere nuove specie di animali;
- infine continuare la progettazione del forno da campo per poterlo usare al campo estivo.

LANCIO:

L'impresa è stata presentata al Reparto durante una riunione attraverso una scenetta semplice, anche se poi dalle nostre idee è cambiato qualcosa.



Fotografia 1: Lancio dell'impresa

PROGETTAZIONE:

Abbiamo identificato come zona dove realizzare l'impresa quella di Bau Arrexini e Campu Omu.

Per il giardino botanico abbiamo scelto di andare a quello di Maidopis, per il latte abbiamo scelto di contattare un pastore in zona del territorio di un nostro vecchio capo, che però non ha risposto: abbiamo provato a contattare un altro pastore che si trovava questa volta vicino alla caserma della guardia forestale e ci ha detto che il periodo di giugno non era adatto per lavorare il latte, quindi abbiamo dovuto rinunciare.

Per conoscere nuove specie di animali abbiamo contattato la guardia forestale per andare a visitare il museo del cervo.

Per quanto riguarda il forno la preparazione è andata avanti ma per via della normativa fuochi(sulla quale ci siamo informati), non lo potremo usare al campo e quindi non è stato realizzato.

Inoltre abbiamo aggiunto di andare verso il Nuraghe Sa Fraigada e poi continuare il percorso verso la vedetta di Monti Eccas per poter fare un erbario delle piante che incontravamo.

I giorni scelti sono stati il 4 e il 5 luglio e la mappa delle opportunità prevedeva:

- Appuntamento alle 7:50 alla fermata Ex Leclerc a Quartu
- 8:12-9 ARST linea 106 verso Burcei;
- 9-12:30 Verso nuraghe;
- 12:30-13:30 pranzo al sacco;
13:30-14:30 attività topografia in preparazione del campo;
- 15:30-16:30 verso Monti Eccas
- 16:30-17:30 piante per l'erbario
- 17:30-19 verso il terreno dove dormire
- 19-20 preparazione cena
- 20-21 cena
- 21-22 osservazione stelle
- 22-8 dormire
- 8-8:45 colazione
- 8:45-11:15 verso museo del cervo
- 11:15-12:45 visita museo
- 12:45-13:30 preparazione pranzo
- 13:30-14:30 pranzo
- 14:30-15 attività specialità
- 15-15:20 verso fermata
- 15:37-16:40 ritorno con l'ARST linea 106 con appuntamento in Via Nenni a Selargius.

POSTI D' AZIONE:

- Andrea: erbario e astronomo;
- Emanuele: spesa e biglietti;
- Marcello: percorso;
- Samuele: menù.

REALIZZAZIONE:

La camminata verso il nuraghe è stata faticosa nel tratto del sentiero a causa delle pietre e della salita.

Durante l'attività di topografia è stato spiegato cosa è un percorso rettificato e come funziona e ne è stato realizzato uno che va dal nuraghe fino a dei resti di un altro nuraghe.

Per andare verso Monti Eccas abbiamo inizialmente riscontrato delle difficoltà e quindi ci siamo fatti una delle poche foto fatte col telefono per immortalare il momento sotto una pietra grande (nonostante ci fosse stato detto che dovevamo passarci sotto proprio quella) e dopo attimi di riflessione ci siamo accorti che eravamo proprio nel punto dove dovevamo passare.



Fotografia 2: Foto sotto la famosa pietra

Per la cena abbiamo realizzato delle lingue di pizza nel terreno del nostro ex capo reparto (aveva un forno lì presente).

Il giorno seguente siamo andati al museo del cervo ed è stato molto interessante, in particolare è piaciuta a tutti la ripopolazione del cervo.

Per pranzare abbiamo utilizzato dei fornelli per cucinare la pasta al sugo.

VERIFICA E FIESTA:

Dalla verifica è emerso che l'impresa è andata molto bene e tutti si sono divertiti, le difficoltà riscontrate sono state la camminata nel sentiero di pietre e il caldo.

La fiesta è stata fatta subito dopo il consiglio.

ERBARIO

Seconda Impresa

Corbezzolo

è un albero da frutto sempreverde appartenente al paese del mediterraneo occidentale e dell'irlanda meridionale



Lentisco

è un arbusto sempreverde diffuso in tutto il bacino del Mediterraneo



Mirto

è una pianta aromatica tipica della macchia mediterranea



Elicriso x2

Ullivo x2

Lentisco

è un arbusto sempreverde proveniente dalla macchia mediterranea



Erica

è un piccolo
arbusto cespuglioso
Sempreverde
tipico della
macchia mediterranea



Leccio

è un albero
Sempreverde
tipico del
bacino del
mediterraneo



Sughero

È un albero
Sempreverde
tipico della
macchia mediterranea

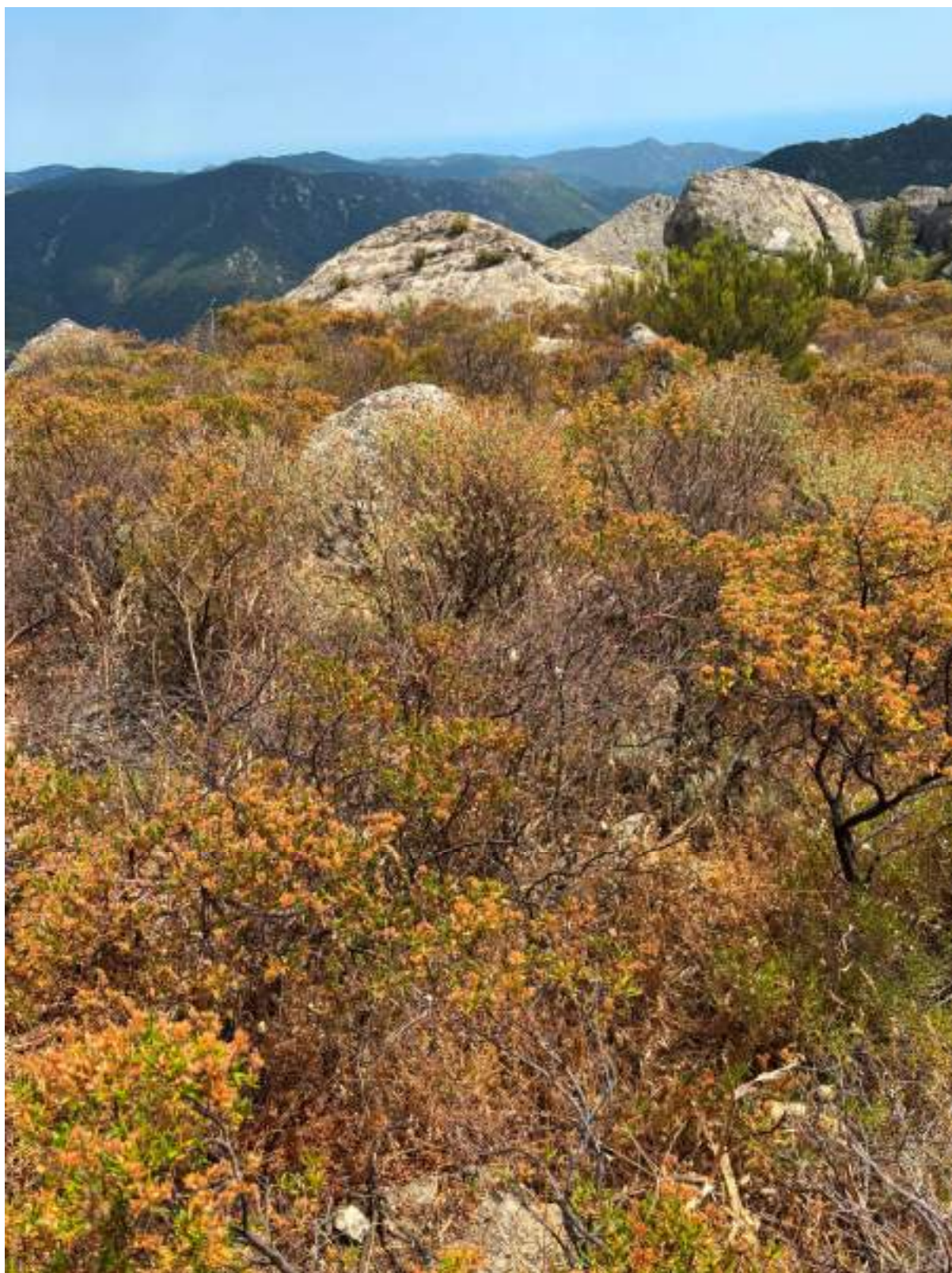




Fotografia 3: Lentisco



Fotografia 4: Erica



Fotografia 5: Elicriso



Fotografia 6: Sughero

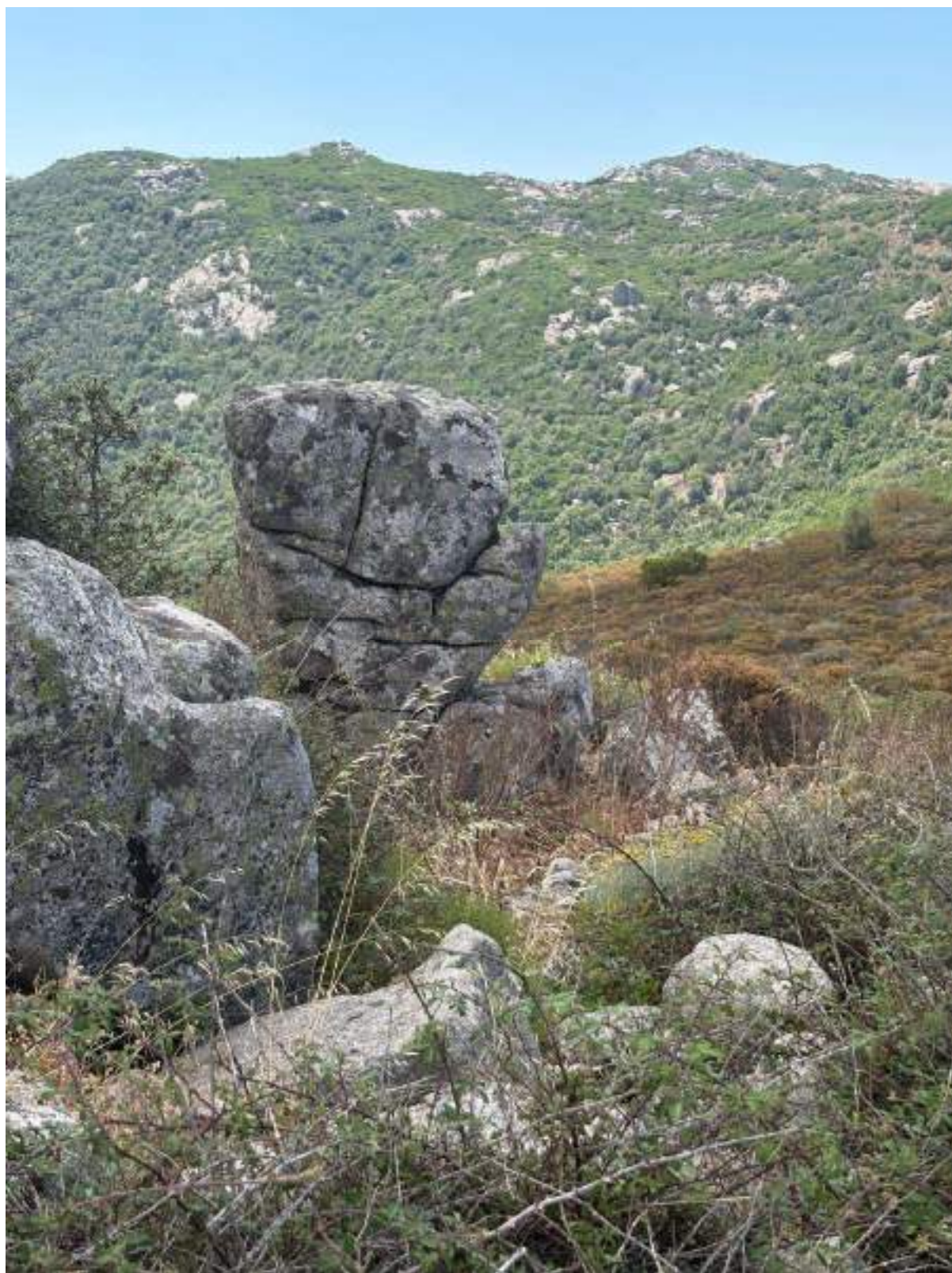
FOTO VARIE



Fotografia 7: Partenza



Fotografia 8: Nuraghe



Fotografia 9: Boxing Glove



Fotografia 10: Monti Eccas



Fotografia 11: Preparazione del forno



Fotografia 12: Forno pronto per la cottura



Fotografia 13: Preparazione dell'impasto



Fotografia 14: Farcitura delle pizze



Fotografia 15: Infornamento pizze



Fotografia 16: Sforamento pizze



Fotografia 17: Cena pronta



Fotografia 18: Osservazione delle stelle e presentazione delle costellazioni e delle stelle per la specialità dello squadrigliere Andrea



Il cervo sardo, nome scientifico
Cervus elaphus corsicanus Erxleben
 1777, è un mammifero ungulato
 appartenente alla famiglia
 dei cervidi presente, come
 sottospecie del cervo europeo
 (*Cervus elaphus elaphus* L.1758),
 in Sardegna e negli anni '80
 reintrodotta in Corsica con esemplari
 provenienti da questa area.
 I cervi, parenti di suini, bovini,
 pecore e capre, non sono mai
 stati addomesticati.
 Il cervo è stato introdotto sull'isola
 circa 8.000 anni fa.
 I suoi resti fossili seguono
 quelli del grande cervo megacero
 vissuto 600.000 anni fa,

Fotografia 19: Museo del cervo sardo



Fotografia 20: Preparazione del pranzo